



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

UFFICIO
U.O.C. Servizio Provveditorato

Viale Della Vittoria n. 321

CAP. 92100 CITTA' AGRIGENTO

DATA 20/01/2014

PROT. 25

A TUTTI GLI INTERESSATI

Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in tre lotti gas medicinali, tecnici e azoto liquido, compresa la riqualificazione e messa a norma, la manutenzione della camera iperbarica, la gestione e manutenzione degli impianti di stoccaggio/decompressione e distribuzione gas medicinale dei presidi ospedalieri, sanitari e tecnici della ASP di Agrigento. **Comunicazione chiarimenti**

CHIARIMENTI a nota del 27/12/13:

QUESITO: circa la richiesta di cassazione della certificazione UNI EN ISO 13485:2004 di cui all'art. 12 Lotto 2 punto a) - :

RISPOSTA: si conferma la richiesta della certificazione UNI EN ISO 13485:2004.

CHIARIMENTI a nota del 20/12/13:

QUESITO: Con riferimento alla richiesta di utilizzo di modulo diverso da quello di cui all'allegato n. 2.

RISPOSTA: Non esiste un obbligo all'utilizzo del modulo n. 1 e n. 2, ma solo una richiesta in termini di preferenza.

QUESITO: si chiede di chiarire se la verifica dei requisiti avverrà tramite AVCPass o in modo tradizionale.

RISPOSTA: la verifica dei requisiti avverrà in modo tradizionale.

QUESITO: in ordine all'art. 12 Doc. Tecnica – lotto 1 lett. a), si chiede se devono essere inserite solo le Autorizzazioni alla produzione.

RISPOSTA: Relativamente alla dichiarazione di cui all'art. 12 Lotto 1 lett. a) è sufficiente solo quella relativa all'autorizzazione alla produzione dei gas oggetto di gara.

QUESITO: Le tabelle 1, 2, 3, 4 (da pag. 16 a pag. 19) non riportano le quantità. Vi chiediamo di specificarle.

RISPOSTA: Così come previsto nell'art. 7 le informazioni richieste possono essere rilevate durante i sopralluoghi tecnici effettuati dalle ditte nella fase di partecipazione alla gara.

QUESITO: circa l'approvvigionamento di Azoto Liquido DM, presso la Banca del Sangue Cordonale, in luogo di quello medicale.

RISPOSTA: Si rinvia ai chiarimenti prot. n. 88269 del 20/12/13, pubblicati sul sito web, e si conferma che il Direttore della Banca del Sangue Cordonale di Sciacca ha espressamente richiesto la marcatura DM dell'azoto liquido da offrire. Tuttavia, poiché ad oggi non esiste una normativa che impone l'utilizzo del DM per le finalità previste nel bando di gara, le ditte concorrenti possono presentare, ai sensi dell'art. 68 del Dlgs 163/2006 e smi, un prodotto equivalente con l'obbligo, così come previsto dalla stessa normativa, di dimostrare che quello offerto è equivalente se non addirittura migliorativo, per gli utilizzi presso la suddetta Banca del sangue, rispetto a quello richiesto avente marcatura DM. Di conseguenza, come previsto dall'art. 41, comma 1, lettera C, del D.Lgs. 163/06, saranno considerati validi ai fini dell'ammissione alla procedura in oggetto Lotto 3, in alternativa a quanto richiesto per i gas D.M., anche i fatturati relativi a forniture di servizi analoghi riguardanti i gas medicinali.

CHIARIMENTI a nota 24/12/13

QUESITO: Si chiede di confermare che nei modelli di offerta economica anche per i servizi deve essere indicato il ribasso percentuale unico offerto e l'importo totale offerto per anni uno di servizi utilizzando le due colonne apposite e distinte.

RISPOSTA: Si conferma.

QUESITO: Si chiede di confermare in riferimento all'avvalimento previsto dall'art. 6 del Disciplinare, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 163/06 l'impresa concorrente possa avvalersi di più imprese ausiliarie per differenti requisiti di partecipazione, ciascuna per ogni requisito.

RISPOSTA: Si rinvia a quanto previsto nell'art 6 del Disciplinare di gara

CHIARIMENTI a nota del 31/12/13:

QUESITO: Si chiede se il criterio di aggiudicazione tiene conto, oltre che del ribasso offerto, anche degli interventi che si intendono mettere in atto per soddisfare quanto richiesto dal bando.

RISPOSTA: Si rimanda al disciplinare di gara il punto.

CHIARIMENTI a nota del 02/01/14:

QUESITO: Viene consentita la possibilità di presentare varianti rispetto alle richieste del C.S.A.

RISPOSTA: Non sono ammesse varianti rispetto alle richieste del C.S.A. , si precisa che nel punto II.1.9 del bando CEE è presente un refuso.

QUESITO: Con riferimento all'art. 1 del disciplinare di gara si chiede la rettifica della durata del contratto relativo al lotto 3.

RISPOSTA: Si conferma quanto stabilito nell'art. 1 del Disciplinare di gara e, altresì, quanto stabilito nell'art. 16.

QUESITO: Con riferimento all'art. 9 del disciplinare di gara si chiede l'integrazione in ordine alle fasi di celebrazione della gara.

RISPOSTA: Sullo svolgimento della procedura si rinvia alle prescrizioni del disciplinare di gara e precisamente al suddetto art.9 e si precisa che la gara sarà espletata nei modi e nei termini di cui al D.lgs. n. 163/06 e s.m.i..

QUESITO: Con riferimento all'art. 11 del Disciplinare di gara si chiede di rettificare quanto richiesto nelle lettere l) ed n) del punto A2) del suindicato articolo.

RISPOSTA: Si precisa che quanto richiesto nelle sopraindicate lettere l) ed n) del punto A2 dell'art. 11 del Disc. di gara, sono dichiarazioni finalizzate ad adempimenti di legge con finalità diverse e la presenza dell'una non esclude l'altra.

QUESITO: Con riferimento all'art. 11 del disciplinare di gara in ordine a quanto richiesto nella lettera p) del punto A2) e nel punto A8) si chiede di chiarire circa il limite di tacita proroga.

RISPOSTA: Si rinvia a quanto indicato nel disciplinare di gara art. 11 lettera p) del punto A2) e nel punto A8), fermo restando la facoltà e il diritto di revoca dell'offerta in capo all'operatore economico partecipante.

QUESITO: Con riferimento alla documentazione tecnica si chiede come saranno valutate le relazioni.

RISPOSTA: Le relazioni tecniche richieste non saranno oggetto di valutazione ma serviranno per stabilire se l'offerta di ciascuna ditta è conforme ai requisiti minimi previsti dal CSA e, relativamente alla ditta aggiudicataria che le prestazioni che essa dovrà eseguire siano quelle descritte in tali relazioni. Né più né meno. Per la definizione dei servizi si rimanda al CSA.

QUESITO: Con riferimento all'art. 17 – Revisione prezzi – e art. 20 – Modalità di fatturazione - del disciplinare di gara, si chiede la correzione del testo.

RISPOSTA: Si conferma quanto stabilito nei predetti art. 17 e 20 del disciplinare di gara.

QUESITO: Con riferimento all'art. 4 del C.S.A. si chiede di mettere a disposizione lo stato dell'arte degli attuali depositi e la loro precisa dislocazione e di chiarire se il personale impiegato deve essere fisso o reperibile e quante risorse devono essere messe a disposizione per l'esecuzione delle attività.

RISPOSTA: l'art. 8 del Disciplinare di gara cita testualmente: " Sarà obbligatorio per la Ditta Concorrente procedere al rilievo dello stato dei luoghi e degli impianti presso le strutture della A.S.P. di Agrigento oggetto dell'appalto. Il sopralluogo dovrà essere eseguito dal legale rappresentante o da uno o più tecnici incaricati muniti di apposita delega a firma del rappresentante legale completa di fotocopia di un documento di identità in corso di validità (carta d'identità/patente di guida rilasciata dal Prefetto/passaporto). In caso di RTI, il sopralluogo potrà essere effettuato dalla capogruppo o da una delle imprese mandanti, in nome e per conto del R.T.I. concorrente."

E ancora l'art. 8 del CSA "La ditta aggiudicataria – con distinto riferimento ad ogni singolo lotto – dovrà garantire la riqualificazione e/o reingegnerizzazione degli impianti tecnologici, apparecchiature elettromedicali, dispositivi medici, apparecchiature elettroniche necessari alla camera iperbarica del P.O. di Sciacca e la riqualificazione e/o reingegnerizzazione degli impianti gas medicinali e tecnici/puri e delle afferenti opere previste per tutti i PP.OO., e laboratorio I.P. dell'ASP di Agrigento secondo le consistenze degli impianti e delle apparecchiature descritte nelle tabelle di seguito riportate e, comunque, effettivamente rilevate alla data di indizione del presente appalto quale risultante dai sopralluoghi tecnici effettuati dalla stessa ditta nella fase di partecipazione alla gara. In tal senso, nessun altro onere potrà essere posto a carico della stazione appaltante per gli impianti, attrezzature e beni rilevati nei progetti tecnici presentati ed aggiudicati se non quello di cui allo stesso importo offerto ed aggiudicato".

Risulta, quindi, evidente che tutte le informazioni eventualmente non dettagliatamente specificate all'interno del CSA possono essere rilevati dal sopralluogo peraltro obbligatorio proprio per tale motivo.

Così come previsto dal CSA il servizio di gestione gas e di manutenzione ordinaria preventiva degli impianti centralizzati dovrà essere garantito con personale qualificato fisso o reperibile. La ditta deve, in riferimento alla propria organizzazione, dimensionare numericamente e logisticamente il personale destinato al servizio.

QUESITO: Con riferimento all'art. 5 del C.S.A. servizi di manutenzione (lotto 1 e 2) si chiede di chiarire quanto in esso contenuto.

RISPOSTA: Il CSA rappresenta solo la necessità che trattandosi di ambienti ospedalieri le attività di cui sopra dovranno essere concordate necessariamente con il personale dell'ASP al fine di non ostacolare l'operatività delle attività sanitarie. È ovvio che la consegna della bombola di ossigeno o il riempimento dell'impianto di ossigeno liquido non potrà essere deciso in autonomia dalla ditta ma preventivamente concordato. La tipologia minima del servizio di manutenzione e la periodicità minima dei controlli da effettuare sono descritti nel CSA (art 1, art. 5). Circa l'assenza di specifica

del numero delle risorse da impiegare e tipo di qualifica professionale necessaria relativamente al servizio di manutenzione si evidenzia che dovendo la ditta aggiudicataria garantire il servizio di manutenzione e un servizio di reperibilità è lasciato alla ditta facoltà di organizzare le proprie risorse umane nonché la loro specializzazione per la risoluzione immediata delle eventuali problematiche.

Relativamente a quanto richiesto in ordine all'art. 6 del C.S.A. si rimanda a quanto in esso contenuto.

QUESITO: Con riferimento all'art. 7 del C.S.A. si chiede quale sia il criterio di congruità bombole e mancanza di lay-out necessari alla predisposizione del progetto.

RISPOSTA: La lettera c) dell'art. 7 recita " un numero congruo di bombole per i gas oggetto del presente appalto di diversa capacità geometrica da adibire come riserva, erogazione primaria per le centrali e per le UU.OO. dei PP.OO. dell'ASP di Agrigento. Dette bombole devono, comunque, garantire la corretta erogazione dei gas necessari secondo il progetto tecnico della ditta concorrente; Appare evidente che avendo preso visione del dimensionamento degli impianti esistenti la ditta sia in grado di calcolare il numero minimo delle bombole necessario a garantire il servizio richiesto.

Inoltre relativamente alla "mancanza di lay-out necessari alla predisposizione del progetto" come già detto tali informazioni possono essere rilevati in sede di sopralluogo.

CHIARIMENTI a nota 09/01/14

QUESITO: Con riferimento al punto A6) del Disciplinare di gara art. 11 Lotto 1 - si chiede conferma se nello specifico per l'importo minimo di € 1.000.000,00 si possono /devono essere presentare sia fatture relative a servizi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria con servizio di gestione e reperibilità 24 ore su 24 ore, sia fatture relative alla sola realizzazione dei suddetti impianti e se vi siano delle percentuali minime da rispettare per ciascun tipo di attività.

RISPOSTA: Si possono presentare fatturati relativi a realizzazione di impianti di gas medicinali e tecnici, di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di decompressione e distribuzione gas di presidi ospedalieri, compreso il servizio di gestione e reperibilità 24 ore su 24 ore di tutti i giorni dell'anno

QUESITO: Con riferimento a quanto indicato nel C.S.A. di gara pag. 14 ultimo capoverso (attività di riqualificazione).

RISPOSTA: Le attività citate non riguardano gli impianti del laboratorio di I.P. dell'ASP di agrigento.

QUESITO: Area medica di Canicattì.: interventi in itinere di riqualificazione

RISPOSTA: la centrale di produzione di aria medica di Canicattì non è attualmente oggetto di interventi di messa a norma e/o riqualifica.

QUESITO: Somme a base d'asta per interventi di riqualificazione e/o reingegnerizzazione degli impianti: richiesta di conferma obbligo di utilizzo delle suddette somme per adeguare normativamente tutti gli impianti e centrali.

RISPOSTA: Si rimanda al C.S.A.

CHIARIMENTI a nota 10/01/14

QUESITO: Si chiede di specificare la nuova data e l'orario di apertura della documentazione presentata.

RISPOSTA: Scadenza presentazione offerta ore 10,00 del 28/01/14 – celebrazione gara ore 10,30 del 28/01/14..

AGRIGENTO 20/01/14

Il Direttore U.O.C. Provveditorato
Dott.ssa Cinzia Schinelli

